

Unione Europea in un mondo globalizzato

- Federica Voltolini
- Oriana Perrone
- Lorenzo Giuntini
- Luca Madaia
- Massimo Vannuccini
- Mario Pagano
- Alessio Roberto Morganti

Temi affrontati:

Espansione delle tecnologie di telecomunicazione e di informazione.

Riduzione delle barriere Nazionali al commercio e agli investimenti.

Incremento del flusso di capitali e interdipendenza mercati finanziari.

Dalla discussione effettuata sui precedenti punti è emerso che la globalizzazione comporta una serie di aspetti positivi: scambio d'informazione più agevolato tra i singoli, emancipazione culturale, visibilità per le minoranze, incentivo allo sviluppo, regolamentazione a livello europeo dei rapporti economici;

che però possono convivere con una serie di effetti negativi quali: divario tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, mancanza di regolamentazione e normativa inefficiente, censura/manipolazione al flusso d'informazione, disuguaglianza delle possibilità d'accesso alle tecnologie (digital divide), appiattimento delle diversità e delle identità, possibilità di sfruttamento da parte del settore economico da parte delle multinazionali.

Pertanto:

- Incremento degli scambi interculturali sia a livello europeo che mondiale
- Potenziare l'accessibilità alle nuove tecnologie considerandolo come bene di necessità primario
- Multinazionali volte ad esportare diritti dei lavoratori
- Incentivo allo sviluppo della CSR (responsabilità sociale dell'impresa)
- Porre in essere politiche di sensibilizzazione verso un consumo critico
- Monitoraggio dei progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo

Considerato questo appare chiaro come l'Europa possa affrontare tali problematiche solamente in presenza di una politica estera unitaria. Pensiamo che sia importante trovare un equilibrio tra le esigenze del mercato e delle multinazionali e il rispetto dei diritti umani e sociali